



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

3 ottobre 2009

#### **Il CMI al Maxxi di Roma**

Il CMI ha partecipato, oggi a Roma, all'inaugurazione dell'opera di Tobias Rehberger.

I romani ed i visitatori hanno scoperto una piazza davvero contemporanea, l'unica piazza priva di graffiti e scarabocchi sui muri, l'unica ancora non sfregiata dalla vergogna assoluta della sosta selvaggia, l'unica che per il momento non ha pagato il pegno ai racket dei cartelloni pubblicitari, delle bancarelle e dei camion-bar che sfiancano ogni angolo di una capitale, degno specchio d'un paese in via di degrado. Si tratta della piazza del Maxxi, uno slargo mosso, in parte alberato, in parte coperto ed in parte addossato alla mole post-industriale della vecchia caserma Montello, dove troveranno posto biblioteca, uffici e servizi di ristorazione.

Lo spazio, pur caratterizzato dalle algide forme del Museo, risulta accogliente, articolato (da una parte alcuni gradini creano una sorta di platea), ampio e luminescente di led che segnano percorsi a terra. La sua posizione è strategica anche per i flussi di quartiere, unendo in maniera inedita due strade importanti (via Guido Reni e via Masaccio), dove dovrà essere prevista una fermata del tram che proviene da Piazzale Flaminio, al fine di rendere decentemente raggiungibile l'unico centro d'arte contemporanea in Europa privo di stazione di metropolitana.

Questo nuovo spazio urbano fa sperare nella creazione di uno spazio di aggregazione contemporanea, vivace, attiva e colta sul modello del piazzale davanti al Beaubourg, dello slargo tra Macba e CCCB a Barcellona, della piazza del Reina Sofia di Madrid.

Il carattere di vera e propria piazza sarà poi confermato con un'intitolazione. Ci sono state molte proposte legate al luogo, ai loro creatori o ad artisti importanti.

Il CMI aderisce con entusiasmo alla proposta del *Comitato per la tutela del patrimonio e delle tradizioni romane* dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus di legare la tradizione alla modernità e Roma all'Europa, dedicando questo nuovo spazio a S.A.R. il Principe Enrico d'Assia nel decennale della morte del più romano dei Principi europei che scelse di vivere e di creare a Roma.



*Eugenio Armando Dondero*